

## Diario Quasi Segreto Di Un Prof Pozioni E Incantesimi Per Connettersi Con Gli Adolescenti

Nell'estate del 1963, sull'isola atlantica di Bone Point, il sedicenne Michael si innamora per la prima volta. Ma anche il padre del ragazzo è incantato da Zina, ed è lui il prescelto. Commedia dolcemente amara di attrazioni asimmetriche, dove ogni personaggio desidera chi non può avere, Acqua di mare è soprattutto la storia d'amore tra un ragazzo e suo padre, eroe imperfetto e affascinoso. Con lui Michael nuota, va a pesca, affronta i primi discorsi importanti di un'estate che segnerà il suo destino. E tra padre e figlio si gioca lo scioglimento, drammatico e ineludibile, sullo sfondo di un mare che ha lo stesso sapore delle lacrime.

A RETI SPIEGATE Un testo di narrativa per il suo impianto letterario. La grande potenzialità di istruzione e di formazione della Rete e di Internet descritte attraverso le esperienze già realizzate. Uno strumento di aggiornamento tra percorsi di comunicazione e di vigilanza, mediate dalle nuove tecnologie informatiche e non.

Ginevra Righi vive ad Acquaviva in una tranquilla villetta di campagna insieme ai suoi genitori ed Elena, la sua imperfetta sorella minore. Ha un passato da modella ed è fidanzata con Omar, figlio del notaio del paese. Ma è soprattutto una ragazza curiosa. Cosa significa curiosa ce lo racconta Elena che ci rivela con amore e nostalgia gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, quando nel rapporto tra le due comincia a serpeggiare l'ombra sbiadita dell'invidia, fino agli anni della giovinezza ed al giorno in cui iniziano a girare in rete video pornografici di Ginevra. Con lei non c'è però Omar ma dei perfetti sconosciuti adescati sul web. Sarà proprio la rete che condannerà senza pietà Ginevra Righi, specialmente Acquaviva, il suo paese di origine, e sarà la furia del web a condurla ad una fine tragica ed inevitabile.

Racconto di un legame che va oltre i confini spazio temporali utilizzando la scrittura creativa, il diario e il viaggio interiore ricco di immagini, sensazioni, emozioni per ritrovare un maggiore contatto con sé stessi e gli altri. Sono presenti significati simbolici e la descrizione del fenomeno della sincronicità studiato da Jung e Pauli. Amore fra due ragazzi e la catena invisibile che li lega.

L'Autore, in questa pubblicazione, ha riunito gli otto libri gialli, scritti a breve distanza l'uno dall'altro, per dare continuità alla lettura, pur mantenendo le singole identità. Lanziano detective, ricco di buon senso e di spiccate capacità deduttive, lo stesso per i primi tre gialli, (negli ultimi cinque cambier per non annoiare), ma l'ambientazione degli otto racconti avviene in epoche diverse. Un'altra differenza che nel primo romanzo tutto il preambolo iniziale per arrivare all'entrata in scena delle indagini più formale e serio mentre lo stesso, negli altri, più ironico e spiritoso. La seconda parte di ogni libro, infatti, sempre incalzante, coinvolgente e ricca di suspense, per cui una volta superate le prime rampe si va a ruota libera e si gusta appieno l'umanità, la cultura, la spiccata abilità deduttiva dei due anziani detectives che vi terranno avvinti alla poltrona, luogo ideale per leggere questi romanzi.

Dopo essere stato maledetto da un'ascia demoniaca e posseduto da un'instancabile sete di sangue, il nano senza nome deve entrare nelle terre degli incubi per salvare la sua gente. Questo racconto è un BRANO tratto dalla nuova serie LEGENDS OF THE

NAMELESS DWARF: 1. Carnifex 2. Geas of the Black Axe 3. Revenge of the Lich 4. Return of the Dwarf Lords Un nano senza nome fu pubblicato in origine col titolo di L'Uomo Formica di Malfen ed è incluso in Revenge of the Lich (volume 3 di Legends of the Nameless Dwarf) Sono disponibili tutti e 5 i racconti originali, la cui versione rivista è contenuta anche in Revenge of the Lich. Maledetto da un'ascia demoniaca e posseduto da un'inestinguibile sete di sangue, il nano senza nome massacra la sua gente a migliaia. I sopravvissuti fuggono nei reami da incubo oltre le montagne, dove nessuno che vi si sia recato è mai tornato per parlarne. Liberato dall'ascia e sconvolto dalle sue azioni, il nano senza nome li insegue attraverso il mondo conosciuto. Convinto che per lui non possa esistere espiatione, si prepara a sacrificare ogni cosa per salvare dall'estinzione gli ultimi rimasti della sua razza. Le tracce conducono alla città dei briganti di Malfen, alle propaggini della civiltà. Ma nessuno la attraversa senza versare un tributo al capo della delinquenza locale conosciuto come l'Uomo Formica. È un tributo che è già costano molte vite. Nota dell'editore: Un nano senza nome è stato pubblicato in precedenza col titolo di L'Uomo Formica di Malfen "Posso dire senza esagerare che D.P. Prior è uno degli autori fantasy emergenti più promettenti sulla scena odierna. Possiede uno stile intelligente ma accessibile, immaginifico ma concreto. I libri della serie Chronicles of the Nameless Dwarf sono un must per chiunque spera di capire cosa ci riserva il genere fantasy. Tutti i libri sono molto apprezzati e app

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Giovanni Cecchetti's Nomad Diary begins with «The Great Valley», a superb long poem which shows the course of the planet framing the course of humankind and civilization. Following poems feature mesmerizing crocodiles, crazy cypresses, giant mosquitoes, the «pollen of jazz» of New Orleans, drunken islands, and an enchanted teenager in the sea. A short collection of elegant epigrams rounds out the volume. The West and Southwest were dear to Cecchetti and appear throughout the book. His essay «On Writing Poetry in a Foreign Land» has been translated here by Raymond Petrillo.

Dopo il rinvenimento del cadavere di una delle sue ultime amanti, Dolores, una ragazza dalla sessualità tormentata ed incerta, viene coinvolta nelle indagini sullo squalo tigre, un feroce pluriomicida seriale che stupra e sevizia giunoniche ragazze dai capelli rossi e gli occhi verdi. A dare la caccia allo squalo tigre vi sono il tenente Marabotto, un vecchio poliziotto sul viale del tramonto, l'agente speciale McKenzie, una giunonica rossa dagli occhi verdi, l'esca perfetta, e la dottoressa Blackmore, una donna tormentata da un oscuro dramma del suo passato. Mentre le indagini procedono a rilento, fa la sua comparsa un nuovo inquietante pericoloso criminale, un folle che si è convinto di essere l'eletto di Dio.

Riuscirà la piccola e sofferente Dolores a scoprire chi è e cosa desidera dalla vita o rimarrà per sempre sconvolta dall'incontro con lo squalo tigre? Il tenente Marabotto riuscirà a chiudere la sua poco brillante carriera arrestando il più pericoloso tra i tanti pluriomicidi seriali che ha incontrato? In che modo i destini dello squalo tigre e dell'eletto di Dio si intrecceranno?

I sopravvissuti del massacro di Arx Gravis scappano dalla loro città nella gola, lasciando i suoi passaggi e canali ricoperti di sangue. Convinti che non ci possa essere redenzione per ciò che ha fatto, il Nano Senzanome si unisce ad un ladro imberbe, un'assassina guidata dal senso di colpa, ed un mago tisico. Insieme, seguono i nani nelle terre piene di orrori che si trovano oltre le Montagne Farfall. Ma i compagni si portano dietro i propri problemi, fra i quali c'è un antico grimorio che li conduce inesorabilmente verso una foresta di catrame, ed un male dal passato di Senzanome che minaccia la sua intera razza. L'ultima speranza dei nani arriva dalla più improbabile delle fonti: una città mitica sotto le onde, un'ascia dell'età degli eroi, ed il Nano Senzanome, nelle cui vene scorre il sangue della leggenda.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

La vicenda storica della chiesa è accompagnata da segni che sono sotto gli occhi di tutti, ma che chiedono di essere interpretati. Giovanni Paolo II

22 racconti che trasportano nel mondo strano e magico raffigurato sui Tarocchi. Un mondo che va dalla preistoria a un futuro prossimo e fantascientifico, dalle Mille e una notte ad antichissime città che risorgono dal mare. Dove treni stregati si portano via per sempre le belle ragazze e dove può capitare a un manager di incontrare il fantasma di una giovane donna in un bed & breakfast e di vivere uno straordinario viaggio nel tempo e nello spazio, così come può accadere a un giovane operaio della periferia industriale di Milano di imbattersi nel diavolo in persona. Un mondo alla rovescia dove barboni, prostitute, tossici e gattare vanno in Paradiso mentre cardinali, ministri e potenti finiscono all'Inferno, e in cui i sogni sono più autentici della vita quotidiana e, forse, non sono altro che viaggi in una realtà separata.

Nel 2004, a dieci anni dalla scomparsa di Tiziano M. Barbieri Torriani, la Sperling & Kupfer diede alle stampe un volume in edizione limitata, oggi riproposto in questa versione digitale: un ricordo a più voci dell'uomo e dell'editore e, insieme, il racconto di una storia aziendale di successo.

Il conte Luca Pietromarchi (1895-1978), entrato al Ministero degli Esteri nel 1930, fu uno stretto collaboratore del ministro Galeazzo Ciano. Durante la partecipazione dell'Italia fascista alla guerra civile in Spagna dal 1936 al 1939 diresse l'Ufficio Spagna. A partire dallo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e fino al giugno 1940 presiedette l'Ufficio Guerra Economica che si occupava dei problemi legati al blocco marittimo applicato da Francia e Inghilterra contro

l'Italia. Dopo l'entrata in guerra, Ciano pose il diplomatico alla guida del Gabinetto Armistizio e Pace. Negli anni seguenti, tale ufficio fu competente per gli affari politici ed economici nelle zone d'occupazione italiane in Slovenia, Croazia, Dalmazia, Montenegro e Grecia. Pietromarchi divenne in tal modo uno dei principali funzionari della politica d'occupazione italiana in Europa. Introdotta e commentata, questa edizione presenta integralmente gli appunti del diplomatico che rispecchiano, fra l'altro, le vicende della guerra civile spagnola, l'annessione dell'Austria, le leggi razziali, ed i primi anni della seconda guerra mondiale. Gli appunti offrono inoltre un affascinante affresco della vita quotidiana di un diplomatico, ma anche di un nobile romano, del '900, con le sue vaste reti relazionali e i suoi interessi culturali.

UN'INVERSIONE TEMPORALE! Kathryn Monroe, impegnatissima attivista ed esponente dell'alta società, asseconda sua madre accettando di partecipare a un ballo in costume presso un'antica villa in South Carolina. Ciò che non vuole ammettere, nemmeno a se stessa, è che in fondo è felice di prendere una pausa dal ritmo frenetico della sua vita sempre più superficiale. La pausa che trova è ben più di quanto avesse previsto quando, nello scendere le scale per recarsi alla festa, passa accanto alla pendola sul pianerottolo e viene catapultata nel 1825, dove viene scambiata per la ragazza che un giorno diventerà la sua bis-bis-bis-bis-bisnonna! Ancora più sconvolgente è che si ritrovi a innamorarsi di un uomo che la sua controparte detesta. Catherine Prescott si sente sempre più intrappolata mentre i suoi genitori cercano di costringerla a un matrimonio non voluto e accumulano restrizioni su restrizioni alle sue attività, nello sforzo di trasformarla in una giovane a modo. Ma mentre scende le scale per recarsi a un importante evento mondano, Catherine passa accanto alla pendola sul pianerottolo e si ritrova nel ventesimo secolo, dove sembra che tutto ciò che ha sempre sognato – e altro ancora – si sia avverato. A rendere ancora più dolce questo nuovo, meraviglioso mondo, Catherine sembra trovare l'anima gemella in un uomo che la sua discendente, identica a lei, non ha mai apprezzato. Ma i capricci del Fato permetteranno a entrambe di trovare la felicità in un'altra epoca?

La tana della memoria è il quarto libro della serie "I misteri della vedova Sper". La nostra protagonista è alle prese con un oggetto che cambierà per sempre la sua vita. Cercando il suo diario che tanti anni prima aveva nascosto, Lea scopre un altro diario, lasciato da un'allieva in un tempo imprecisato e, leggendone le pagine, Lea scopre un mondo privato e terribile che dapprima la affascina e poi la sconvolge. Decide quindi di scoprire cosa è accaduto alla bimba che lo aveva scritto.

Due vicende parallele, apparentemente disconnesse tra loro. Una lirica precede ogni coppia di capitoli. Una struttura narrativa che procede su doppio binario, a tratti spiazzante. La prima vicenda è incentrata sull'efferato omicidio di due fidanzati, Ashley Boots e Luke Kirsten, avvenuto in una piccola cittadina. A indagare è chiamato il commissario Hoffman

che sarà affiancato da una squadra volenterosa ma inesperta. La seconda vicenda ha come protagonista il giovane Jeff Kavrak, che si risveglia una mattina insanguinato e senza memoria di quanto accaduto. Consapevole del problema imputabile all'amnesia, tenta comunque di ritornare a vivere normalmente con l'aiuto dei suoi amici, con i quali ha formato da anni una band, e di Christopher Horn. Questi è un vecchio professore ormai caduto in disgrazia, a causa di guai con la giustizia, che gira per il paese raccontando strambe storie sulla sua vita. Riuscirà Jeff, stordito dalle apparizioni in sogno di un bambino con i lineamenti nordici e da eventi imprevedibili, a ritrovare se stesso e a ricordare? Qual è il mistero che accomuna le due storie? Qual è la connessione? E ancora, c'è davvero una connessione? Il commissario Hoffman si ritrova alle prese con un groviglio di sospetti, tradimenti, rancori e motivi di risentimento passati e presenti; attraverso lande inesplorate del cuore umano la narrazione incalza e il lettore viene trascinato dalla suspense. Se , durante il Medioevo, col termine "Bestiario" si indicava un testo all'interno del quale venivano passate in rassegna e catalogate specie animali sia reali che fantastiche, tra le pagine di questo "diario segreto di un commesso" , il lettore può scorgere un'interessante tassonomia di tipi umani. I testi del tempo avevano fini dichiaratamente didattici, perché si occupavano di descrivere le caratteristiche delle creature al fine di trarne evidenti insegnamenti morali o religiosi. Questa originale e divertente classificazione intende evidentemente mettere in luce tutte le sfumature del cliente medio di un qualsiasi negozio. I capitoli raccontano con dovizia di particolari gli aneddoti strappa-sorrisi ( o strappa-insulti ) , dipende dal caso e dalla persona , che solo una esperienza lavorativa a diretto contatto col pubblico è in grado di fornire. Leggere le pagine di quest'opera equivale a scorrere col sorriso sulle labbra un vastissimo assortimento di avventure mirabolanti che prendono il lettore per l'orecchio e poi , in maniera quasi inevitabile, lo lasciano lì sospeso in quello spazio a metà tra la razionalità e l'incredulità , a ridere a crepapelle in compagnia dell'autore oppure a domandarsi se , anche qui, non si tratti di creature fantastiche ma effettivamente reali. L'autore intrattiene i suoi aficionados mantenendoli aggiornati sugli ultimi accadimenti all'interno del suo negozio ( e non ) , aggiornando dunque di continuo il suo catalogo della "fauna clientelare". E lo fa con un umorismo tutto suo, sbarazzino e mai volgare e, se per caso capita che per un attimo lo diventi, è tutto funzionale allo scopo: divertire e, naturalmente, informare il lettore di realtà, ahimè, esistenti e purtroppo ben consolidate. Senza ombra di dubbio, leggere il divertente reportage in presa diretta dell'autore, proprio come fosse un diario quotidiano delle sue disavventure, pone il lettore-potenziale cliente nella posizione di analizzare la sua stessa condotta, nei momenti in cui si ritrova a vestire i panni del visitatore. Contrariamente a quanto si possa pensare, dunque, il fine didascalico sembra esserci anche in questo testo, perché l'autore fornisce indirettamente delle dritte su come NON comportarsi quando si entra in un negozio e si abbia a che fare con la categoria commessi.

La figura di Antigone, figlia di Edipo e sorella di Eteocle e Polinice, è stata al centro della grande riflessione filosofica otto

e novecentesca: a lei, e alla tragedia di Sofocle che tratta della sua storia, hanno dedicato pagine memorabili autori come Hegel, Hölderlin, Kierkegaard, Heidegger e Bultmann. In questo volume, Pietro Montani riunisce per la prima volta gli episodi fondamentali della moderna riflessione filosofica sull'Antigone: ciascuno di questi classici contribuiti, decisivi per la comprensione del pensiero dei rispettivi autori, è seguito da un saggio che contiene gli elementi necessari per affrontarne la lettura con un appropriato corredo di precisi presupposti teorici e chiare informazioni critiche. In tal modo il libro può aspirare a raggiungere un pubblico altrettanto vasto di quello che si suppone possa raccogliersi nell'ascolto delle parole di Sofocle. Completano l'opera quattro ampi saggi che fanno il punto su altre importanti letture filosofiche dell'Antigone: quelle di Nussbaum, Lacan, Zambrano, Irigaray, Cavarero, Ricoeur, Derrida. La ricognizione non è certo completa, né avrebbe potuto ambire ad esserlo, tanto è pervasiva la presenza di Antigone nel pensiero filosofico moderno. Di certo, però, è una ricognizione che legittima una tesi audace e qualificante: contro l'idea che vi siano tante Antigoni quanti sono i pensatori che l'hanno interrogata, qui emerge con chiarezza che la straordinaria complessità del testo sofocleo finisce per imporre la sua essenziale unità solo sullo sfondo di un coinvolgimento esplicito dell'esperienza estetica nell'orizzonte della filosofia pratica.

L'autore si introduce nella presente materia narrativa in punta di piedi, cercando di evitare esuberanti clamori, ma aumentando man mano nell'intensità dei toni e nella profondità degli argomenti in un vorticoso crescendo rossiniano, che si avvia da poche ed essenziali note, afferenti alla quotidianità routinaria della vita, i cui eventi scorrono in un ipotetico calendario, metafora dell'eterna ciclicità del divenire, epifania esteriore della più intima e profonda realtà dell'uomo, la cui ricerca è la ricerca stessa del senso autentico della vita. Insomma le forme dello scorrere esistenziale rivestono, a mò di involucro esterno, l'asse speculativo portante del romanzo, il quale si svolge lungo il filo del dubbio, ovviamente connaturale alla natura umana, per non imporre a nessuno verità dogmatiche e autenticate, dubbio, che apparentemente sembra oscurare la certezza dell'Assoluto, comparando questo e scomparendo in una proiezione lontana in forma non chiaramente delimitabile. "Trattasi in definitiva della rievocazione di un piccolo mondo, del quale i nomi dei personaggi e le vicende umane sono frutto di fantasia, sebbene traggano ispirazione da una realtà vissuta, ma trasfigurata".

Affascinante ossimoro artistico dell'Ottocento, la vita e la musica di Claude Debussy sono sinonimo di anticonvenzionalità e innovazione. Dietro gli occhi penetranti e la fronte pronunciata, il genio cercava soluzioni fantasiose, dagli esercizi suonati con trasporto alle stravaganze armoniche che portavano all'exasperazione i docenti del Conservatorio di Parigi. Lo stile che, secondo loro, sarebbe dovuto essere *sûr, correct, élégant et coloré* tra le sue mani diventava eccentrica finezza, scarto inatteso e atto di cesura di un secolo. Profondo conoscitore delle partiture di Debussy

e grande lettore della sua corrispondenza, Enzo Restagno scrive una biografia del compositore dal ritmo andante e romanzesco, che ci parla di genitori, amici e amori, di riconoscimenti e incomprensioni, di difficoltà economiche e avidità di conoscenza. Ma soprattutto di quegli incredibili grappoli di note che furono le opere di Debussy, della sua capacità di ascoltare «la Natura e l'Immaginazione» e di farle confluire nella sua musica. La penna affabulatrice di Restagno allarga i nostri orizzonti mentre ascoltiamo le Images e i Préludes o mentre assistiamo al Prélude à l'après-midi d'un faune e a Pelléas et Mélisande. Ci racconta passo passo le vicende che hanno portato alla loro nascita e costruzione, ne legge le sfumature, rivela quale spaccatura abbiano generato con il passato e quale progresso abbiano offerto al futuro. Ma Claude Debussy. Ovunque lontano dal mondo è anche la testimonianza di un'età dell'oro della creatività, di quel crocevia di tutte le arti che fu la Parigi a cavallo fra Ottocento e Novecento, che Debussy seppe cogliere e sintetizzare: trasformò le cattedrali dipinte da Monet nella Cathédrale engloutie, trasmutò i versi di Baudelaire e Mallarmé nei suoi Poèmes, quelli di Verlaine nelle Fêtes galantes. Enzo Restagno ci restituisce la tessitura di quelle correspondances che unirono la poesia dei maledetti alla musica di un loro membro onorario: colui che invece di sommergere la parola poetica con la musica si sforzava di renderla ancora più autentica.

Diario (quasi segreto) di un prof. Pozioni e incantesimi per connettersi con gli adolescenti a scuolaLe veleDiari e lettereFeltrinelli EditoreDiario segreto di un medico di famigliaBooksprint

1558 d.C. E' quasi l'alba quando, in un monastero sconosciuto poco distante da Canossa, un vecchio monaco francescano sta ultimando il suo folle ma ben congegnato piano: una mappa nascosta in un codice segreto, in grado di svelare dove si trova il più importante tesoro mai rinvenuto prima, del periodo in cui visse la grande contessa Matilde. 1077 d.C. A Canossa non si era mai visto un inverno così rigido e nevoso. Ne sa qualcosa l'imperatore tedesco Enrico IV giunto fin lì per incontrare il Papa, dal quale ambisce il perdono dalla scomunica. Scalzo e con solo una veste da penitente, si costringe ad un'umiliazione senza eguali pur di raggiungere il suo scopo. Nonostante ciò, sa che tutto questo può non bastare e quando il suo ulteriore progetto fallisce miseramente a causa di una banda di briganti, intuisce che per lui sarà la fine. Deve recuperare il tesoro che gli è stato sottratto o, per la prima volta nella storia, la Germania potrebbe non avere più il suo impero. Oggi Arianna, una giovane universitaria di Firenze, arriva in un piccolo paese dell'Appennino per trascorrere l'estate in vacanza dai suoi nonni. Vuole godersi finalmente un po' di tranquillità ma un messaggio trovato per caso la condurrà, attraverso un dedalo di strade, alla ricerca di un antico quanto prezioso tesoro. Conoscerà Marco, un coetaneo del posto, ed assieme a lui affronterà un cammino difficile fatto di enigmi e costellato da innumerevoli pericoli. Dovranno vedersela con un nemico subdolo, perché ben radicato nel territorio e pronto a tutto pur di impossessarsi di quell'inestimabile ricchezza. Uniti, riusciranno forse a far prevalere quel giusto, ma sempre più raro,

valore che è l'onestà. Forse... Dello stesso autore Nella trappola di Canossa La profezia di Canossa

1581.11

Golfo di Napoli: a cinquant'anni dalla sparizione riemergono due tonnellate d'oro, depredate dai nazisti, durante la seconda Guerra Mondiale. Roberto Forte, spigoloso reporter dal cuore tenero, attraverso la lettura di un diario segreto ritroverà il meraviglioso tesoro custodito dagli abissi; scoprendo una storia di coraggio e lealtà che sa d'altri tempi. L'avventura del protagonista, avvincente racconto, a sua volta ne custodisce un altro: il viaggio nel tempo di un eroico vissuto, tenuto nascosto tra i ricordi di una vita.

La vita di Paige sembra perfetta, almeno finché suo padre non sparisce nel nulla senza lasciare tracce. Convinta che le abbia abbandonate, la madre della ragazza decide di trasferirsi in una piccola cittadina in mezzo ai boschi, per cambiare vita. Paige non può immaginare che quel piccolo paesino cela enormi segreti, soprattutto su di lei. Riuscirà ad accettare la verità che si nasconde nel suo sangue? Mathilda Astronio, è nata a San Candido in Sudtirolo nel 2001 e vive a Bolzano. Frequenta il Liceo classico "Carducci" della sua città e in questo momento studia presso il College di Chichester in Inghilterra per un semestre. Oltre allo studio si dedica da anni alla danza, classica e moderna. Sin da bambina ha dimostrato una grande passione per la lettura e la scrittura: ha scritto nel tempo vari racconti e storie, fino ad arrivare a Homin. Homin è stato scritto nel 2015 in un lasso di tempo molto breve mentre trascorrevva un periodo di vacanza con la famiglia nell'Isola di Samos in Grecia.

Un'isola avvolta nella nebbia al largo delle coste del Maine, e un uomo, il capitano Neidelman, ossessionato da un tesoro protetto da una maledizione secolare e sepolto in una sorta di cassaforte naturale, un intricato labirinto di anfratti e pozzi sotterranei invasi dall'acqua. Con l'aiuto del biologo proprietario dell'isola, Neidelman organizza una squadra di esperti e dà inizio agli scavi. Ma la curiosa formazione si rivela un sistema di trappole micidiali ideato nel Settecento, e gli uomini della spedizione cominciano a morire uno a uno, vittime di strani incidenti. Neidelman, nonostante tutto, non vuole fermarsi, deciso a infrangere la maledizione. E la paura sale lentamente, come la marea.

[Copyright: 4eb7b023b8da980e1c65111f792d5e01](https://www.amazon.com/dp/B000000000)